

Jakob Lorber
lo "scrivano di Dio"
1800-1864

Associazione JAKOB LORBER

Il Signore:

«Questa Mia Dottrina serve a far conoscere all'uomo da dove egli è veramente venuto, che cosa egli è, e qual è la meta a cui deve pervenire e alla quale anche perverrà»

(Il Grande Vangelo di Giovanni, vol.5, cap.215)

Sede: Associazione Jakob Lorber - Via Vetrego 148 - 30035 MIRANO Venezia
Tel - Fax 041-43 61 54 - Conto corrente postale n° 14722300 - CF n° 90076750273
E-mail: associazionelorber@alice.it - Sito internet www.jakoblrorber.it

Giornalino mensile riservato ai Soci e ai Simpatizzanti dell'Associazione Jakob Lorber

n° 134 APRILE 2009

Auguri di gioiosa Pasqua a Gesù Risorto e ai lettori del Giornalino

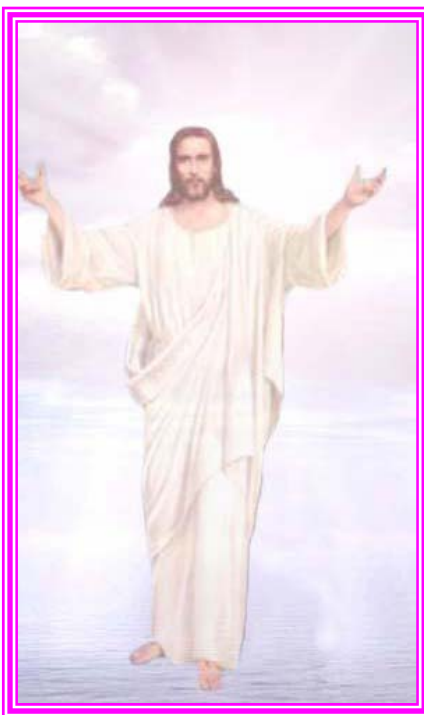
Sicuramente noi tutti amici e amiche di Lorber trascorreremo una meravigliosa Pasqua se leggeremo quanto ora segue, poiché verremo rincorati e rafforzati dalle Parole di Gesù riguardo ai Suoi ultimi giorni della crocifissione, morte, sepoltura, Resurrezione e Ascesa al Cielo.

Ringraziamo Gesù per queste Sue preziose e sante Parole, e Gli saremo sempre grati per aver Egli sofferto dolori e torture indescrivibili al fine, come Egli dice, *“di riconciliare in Sé la Divinità, la Quale era stata lesa nella Sua Santità attraverso la non osservanza del comandamento [da parte di Adamo e della successiva Umanità fino alla Sua venuta sulla Terra], riportando così il precedente stato di beatitudine per tutte le creature”*. Ora le Sue creature possono nuovamente raggiungere il più importante Traguardo della vita, è cioè:

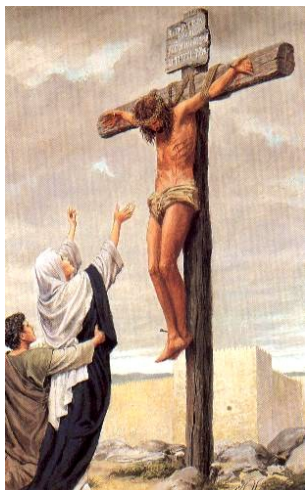
**“VEDERE GESÙ, IL PROPRIO PADRE CREATORE,
E VIVERE PER SEMPRE INSIEME A LUI”.**

Non ci sono gioie, felicità e beatitudini maggiori di questa.

Grazie infinite, Gesù, da parte delle Tue indegne e peccatrici creature.



Pasqua: Gesù è Risorto



(dal libro IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI, vol.11, cap.74)

Crocifissione di Gesù, morte e sepoltura

(Il Signore:) 1. Il Tempio aveva ora apparentemente vinto, e lo stesso si affrettò a mettere in atto, il più presto possibile, la pronunciata **sentenza di morte**.

2. **Qui di seguito non seguirà la precisa descrizione di tutti i martirii che dovette attraversare il Mio corpo, poiché queste sono cose che nessuna anima umana, che è ancora in un corpo, può comprendere.** Solo nella condizione spirituale libera è possibile comprendere fino a quale punto questa agonia era atta a spiritualizzare completamente il Mio corpo e, attraverso ciò, a contribuire alla redenzione della materia, nonostante non ci fosse proprio la necessità di questo supplizio.

3. Qui verranno soltanto rettificati ancora vari errori e verrà portata chiarezza in alcune cose, affinché, sulla scorta dei Vangeli abbastanza precisi concernenti la morte del Mio corpo, venga resa un'immagine chiara dell'ultima ora del Figlio dell'uomo.
4. Anzitutto qui va preso in considerazione "il portare la croce". Era usanza presso i romani che ogni delinquente condannato alla morte per crocifissione doveva portare da se stesso il suo legno del martirio fino al luogo dove veniva giustiziato, e spesso, qualora le forze necessarie lo abbandonavano, egli veniva **tormentato nella maniera più crudele** perché portasse fino in fondo questo supplizio. Naturalmente neppure a Me fu risparmiato ciò; tuttavia ben presto le forze abbandonarono il Mio corpo estremamente esausto, così che Io più volte caddi a terra.
5. Simone di Cirene dunque, che era un seguace della Mia Dottrina e come tale era molto ben conosciuto dai sacerdoti, s'imbatté nel corteo ed osservò, pieno di terrore e di compassione, il Mio miserevole stato.
6. Allora uno dei templari gridò schernendolo: «Eccolo qui il tuo grande maestro che non sa aiutare nemmeno se stesso! Adesso tutti i suoi imbrogli vengono miserevolmente alla luce»
7. Simone ribatté indignato con spirito profetico: «Verrà il tempo in cui voi maledirete l'ora in cui avete fatto questo! Io però desidero poter servire il mio Maestro, affinché questa via dolorosa Gli venga resa più lieve»
8. «Lo devi fare!», gridarono irritati i parecchi sacerdoti, «Infatti noi, dato che tu osi oltraggiare le azioni del Tempio, allora ti imponiamo una penitenza, e tu dovrai portare la croce del tuo maestro!». Quando Simone udì ciò, corse in aiuto di buon animo, prese la pesante croce sulle sue robuste spalle e porse a Me, che giacevo a terra, anche la sua mano, affinché Io Mi potessi appoggiare. Io la presi, e Simone fu così molto rinvigorito nella sua forza al punto che gli fu cosa lieve portare il pesante fardello.
9. Nel frattempo tutti i Miei amici più prossimi, i quali durante il processo non avevano potuto arrivare al tribunale, ora erano al seguito, e adesso si avvicinava molta della folla che, dapprima intimidita, si era trovata lontana quando il seguito del Tempio gridava il suo "Crocifiggilo!". Questa folla assunse ben presto un atteggiamento minaccioso quando il corteo venne avvicinandosi alla porta, dove c'era un ampio spazio nel quale si potevano ammassare molte persone. Ma i farisei avevano temuto qualcosa del genere, ed avevano quindi sistemato un grosso reparto di soldati romani, il quale, per mantenere l'ordine, aspettava il corteo alla porta verso il Golgota.
10. Quando poi i bene intenzionati nei Miei confronti videro che Io ero irrimediabilmente perduto e che un'eventuale violenta liberazione dalle mani degli sgherri del Tempio era impossibile, si levò un gran lamento, nel quale specialmente le donne aderirono intensamente.
11. Io perciò Mi voltai verso quelle che erano più vicine e dissi loro: «Non piangete su di Me, ma su voi e sui vostri figli, poiché a questi accadrà peggio di quanto voi ora vedete che accade a Me! Io raggiungo il Padre Mio; quelli invece non sapranno dove andranno!».
12. Nella tradizione della Chiesa è detto che la ragazza Veronica Mi avrebbe dato un panno per asciugare il sudore. Questo è bensì vero, poiché questa si trovava nelle prime file di coloro che facevano lamenti, ma l'impronta della faccia in questo panno è tuttavia una leggenda uscita fuori più tardi, come pure qui sia detto che al Mio tempo non c'è mai stato un ebreo di nome Assuero che Mi abbia cacciato da casa sua. Entrambe le cose sono dei miti usciti fuori più tardi dai racconti di animi pii, i quali aspiravano ad adornare con ogni possibile meraviglia la Mia morte corporale, miti che si sono insinuati anche nei Vangeli.
13. Se, mentre il Mio corpo era appeso alla croce, fosse realmente accaduto tutto nel modo in cui viene narrato – e cioè il grande terremoto, l'oscuramento del sole, l'apparizione degli spiriti e molte altre cose –, allora Gerusalemme, costretta per mezzo di questi forti segni, avrebbe fatto penitenza in sacco e cenere il giorno stesso ed avrebbe considerato la Mia resurrezione non con dubbi, ma con gioia e come segno di remissione di tutti i peccati. Invece, nel momento del decesso del corpo, non è accaduto nulla di così straordinario che avesse dovuto essere per forza in relazione con la Mia morte. E ciò non può essere altrimenti, poiché deve venire preservata la libertà del volere; comunque, nel caso in cui questa norma principale non fosse dovuta venire preservata, Mi sarebbe stato possibile, già prima, esercitare una simile costrizione per mezzo di simili prodigi. Tutto quello che avvenne, avrebbe di certo potuto succedere anche senza la Mia morte corporale; e così noi adesso vogliamo considerare con più precisione di cosa si è trattato.

14. Quando Io dunque arrivai al Golgota, che in quel tempo era in generale il luogo per le esecuzioni capitali di Gerusalemme, arrivò precipitosamente Giuda Iscariota, al massimo della disperazione, e tentò di spezzare il cerchio che avevano tracciato le guardie del Tempio intorno al luogo. Egli venne respinto con violenza e si fermò nelle vicinanze, con gli occhi fissi, sempre sperando ancora che succedesse qualcosa di straordinario per la Mia liberazione. Egli era stato sempre nelle vicinanze quando era avvenuta la Mia condanna, e quanto più gli diventava chiaro che la Mia Potenza qui o si era estinta o non veniva usata da Me, tanto più egli veniva preso dall'angoscia.

15. Infine egli si affrettò a ritornare al sinedrio e voleva restituire il denaro dicendo che egli aveva tradito il sangue innocente, ed accusando con veemenza se stesso. Pienamente deriso, egli fu naturalmente respinto con l'osservazione che provvedesse lui a venirne a capo con se stesso. Assolutamente disperato, egli gettò il denaro nella cassetta delle elemosine del Tempio e si affrettò ad uscire, ed aveva ancora una debole speranza che Io Mi sarei liberato da Me Stesso prima che sopravvenisse il peggio. Quando egli poi vide come il Mio corpo veniva gettato a terra e veniva messo sulla croce, quando udì i colpi di martello, i quali conficcavano i chiodi nel legno trapassando la Mia carne, gettò un forte grido e si precipitò via in fretta. Senza gettare indietro uno sguardo, si affrettò verso una regione solitaria, dove si impiccò con una cintura ad un albero di fichi.

16. Egli aveva pagato caro il suo errore, la sua avidità di denaro e il suo egoismo. Quello che tuttavia in seguito avvenne di lui verrà raccontato ancora una volta.

17. Solo diversi giorni dopo la sua morte corporale, venne rinvenuto il suo cadavere, il quale era caduto giù dalla cintura ed era stato rosicchiato dai cani e dagli sciacalli. In quello stesso posto egli venne anche sotterrato.

18. Attualmente viene narrato che, mentre il Mio corpo era appeso alla croce, sopraggiunse una tenebra. Sì, una grande tenebra interiore sopravvenne su Gerusalemme, ma non una esteriore. Una interiore, che ciascuno sentì come se avesse perduto qualcosa, senza sapere cosa fosse, ed i sommi sacerdoti stessi, gli scribi, i farisei e gli ebrei del Tempio, i quali pur avevano tanto richiesto la Mia morte, non trovarono alcuna soddisfazione ed alcuna gioia nella loro opera.

19. Perciò avvenne anche che il Tempio non intraprese alcun passo contro i Miei discepoli ed i parenti prossimi, neppure contro Nicodemo, Giuseppe di Arimatea e Lazzaro, i quali erano andati tutti in pellegrinaggio alla Mia croce ed erano presenti nella Mia ultima ora di vita. Il permesso ai Miei di rimanere nell'immediata vicinanza del luogo del supplizio fu dovuto alla dignità di Nicodemo quale membro del sinedrio, mentre in qualsiasi altra occasione il posto veniva sbarrato dai soldati e non veniva lasciato avvicinare nessuno; fu appunto in seguito a questa intercessione che venne fatta un'eccezione. Tuttavia i Miei discepoli più vicini, ad eccezione di Giovanni, non erano presenti, perché, come Io avevo già ripetutamente predetto anche prima, "percosso il Pastore, le pecore si sarebbero disperse".

Infatti, dopo la Mia cattura essi si erano in parte rifugiati da Lazzaro e in parte avevano trovato rifugio presso degli amici, che li tenevano nascosti.

20. Soltanto Giovanni ebbe il coraggio di mostrarsi dappertutto apertamente ed essere un appoggio ed una consolazione per la madre del Mio corpo, Maria.

21. Pietro, il quale dopo la sua caduta era stato colto dal più profondo rimorso, seguì di nascosto il corteo che per le strade di Gerusalemme Mi conduceva da un'autorità all'altra, tuttavia si tenne lontano da tutti i fratelli, poiché egli sentiva nella sua anima il bisogno di solitudine, e solo adesso perveniva alla completa chiarezza riguardo al Mio operare, per la cui cosa gli esercizi a Efrem gli erano ora particolarmente utili. Egli riconobbe l'essenza e lo scopo della Mia dipartita terrena ed era anche fortemente compenetrato dalla sua necessità e dalla Mia profetizzata Resurrezione, nella quale egli, pur senza esprimere una parola in merito, confidava fermamente.

22. Riguardo alle Mie ultime ore, quello che era più necessario è stato già detto prima, e chi vuole ancora una volta richiamarlo alla mente legga *Le sette parole di Gesù sulla Croce*⁽¹⁾, così gli verrà fatta luce a sufficienza sulle Mie ultime ore.

23. Quando dunque la Mia Anima si separò dal corpo, ebbe certamente origine un terremoto, ma questo fu di nuovo un fenomeno che non diede troppo nell'occhio, dato che in quella regione, ai Miei tempi, le forze sotterranee della valle del Giordano si rendevano molto più spesso percettibili

¹ "Le sette parole di Gesù sulla Croce" (Casa editrice GESU' La Nuova Rivelazione). Si tratta di Rivelazioni della mistica Antonie Großheim, che era una convinta sostenitrice degli Scritti di Lorber. [N.d.R.]

di adesso, per cui le scosse telluriche non erano troppo rare. Che ad ogni modo questo fenomeno stesse veramente in relazione con la Mia morte, agli induriti ebrei non venne in mente.

24. È altresì vero che la cortina nel Tempio si lacerò, quale un segno esteriore che ora non esistevano assolutamente più barriere per pervenire al santissimo luogo del Cuore del Padre, anzi, che chiunque avrebbe potuto pervenirvi per ricevervi la vita eterna; ma anche questo fenomeno, per quanto sorprendente, non fece in seguito alcuno scalpore. I sacerdoti di servizio appesero di nuovo la cortina, e con ciò la cosa fu liquidata.

25. Inoltre viene raccontato che il sole perse il suo splendore. È già stato detto che non sopraggiunsero le tenebre, però è ben noto a chiunque che nei paesi più caldi i terremoti si annunciano mediante un forte offuscamento dell'atmosfera, per cui il sole perde in splendore. Così avvenne in modo simile anche qui. Di certo questa mancanza di splendore del sole aveva un'altra ragione che non quella abituale, anche se il fenomeno era lo stesso.

26. Viene ancora riferito che dei defunti salirono dalle loro tombe e che sono apparsi a molti. Questa relazione deve venire intesa nel modo giusto, e ciascuno la comprenderà meglio se accoglierà in sé quanto segue.

27. Quando dunque il Mio corpo era morto e il numero dei nemici aveva del tutto soddisfatto la propria sete di vendetta, il popolo si disperse anche subito, poiché un orrore interiore, appunto l'interiore tenebra della quale è già stato riferito, induceva ognuno a trovare protezione nella propria casa, dove gli ebrei secondo i loro ordinamenti ora dovevano prepararsi per il sabato, che andava avvicinandosi col calare del sole.

28. I Miei seguaci, a questo punto, si avvicinarono sempre più al luogo dell'esecuzione, così che il cerchio di coloro che Mi stavano vicini si ingrandì alquanto. Giuseppe di Arimatea era già prima andato da Pilato per chiedergli di avere il Mio corpo, una concessione che non veniva sempre fatta.

29. Però Pilato gliela fece volentieri, poiché egli, con ciò, come pure mediante la scritta in tre lingue esposta sulla punta della croce, la quale voleva dire che Io ero il re dei giudei, voleva fare un dispetto agli ebrei.

30. I Miei amici tirarono giù immediatamente il corpo, lo pulirono e lo unsero con unguento e lo portarono con cura verso un sepolcro di roccia, che apparteneva a Giuseppe di Arimatea, su un terreno che costui aveva acquistato da Nicodemo per trovarvi là un giorno la sua estrema dimora.

31. Il Golgota era bensì una collina rocciosa, tuttavia il luogo nelle immediate vicinanze era un quartiere di ville molto abitato, dove molti ricchi romani ed ebrei avevano comperato dei fondi e si erano costruiti meravigliose ville; con ciò si spiega la vicinanza del giardino.

32. In questa tomba essi deposero il corpo e lo custodirono bene per timore che gli ebrei nella loro malvagità volessero fare delle cattiverie anche al cadavere.

33. D'altra parte, però, quest'ultimi temevano che i Miei seguaci volessero portare via il cadavere e poi eventualmente sostenere che Io fossi risorto, poiché essi avevano udito, e sapevano molto bene, che il discorso della Mia predetta morte ed anche della Mia resurrezione circolava fra il popolo. Essi perciò pregarono Pilato di poter avere delle guardie, cosa che egli concesse, se non altro per la curiosità di vedere se ne fosse poi venuto fuori qualcosa di prodigioso, come da ogni parte veniva tanto atteso dagli amici quanto anche veniva temuto dai nemici. Furono perciò dati degli ordini a delle guardie, dei soldati romani, che dovevano stare di guardia alla tomba per cinque giorni.

(dal libro IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI, vol.11, cap.75)

Sulla morte del Signore

1. Ma cosa è successo poi, mentre il corpo giaceva nella tomba? E quale fu dunque la vera e propria stringente ragione della Mia morte? A tale riguardo seguirà ora una breve, ma chiara spiegazione. E così ascoltate.

[Seguono delle spiegazioni su Adamo e sulla sua caduta, sulla costituzione dell'anima, sulla materia e sullo spirito, sul desiderio della Divinità, sulle prime religioni]

9. Prima di rivestirsi di carne [quale Gesù], Dio era impersonale. Ecco perché nessuno poteva pervenire alla Sua contemplazione, ma solo alla percezione del Suo Essere, che in senso naturale si poteva rendere osservabile unicamente come Luce, essendo Dio in Se Stesso pura Luce che emana i suoi raggi. Tuttavia dove c'è la Luce, la Luce è anche dappertutto, essa inonda tutto e vivifica tutto. Ora però l'Impersonalità di Dio implica non un punto di irradiazione come da un sole, ma un mare di Luce in cui non vi è concentrazione. Coloro dunque che si elevavano spiritualmente fino all'Essere

Divino, non potevano percepire l'Essere Divino se non come un vivere nella Luce, il librare e il quietarsi nella Luce, il congiungersi con la Luce senza altri desideri. Ora quando l'uomo Gesù divenne la Personificazione di Dio, la percezione della Divinità, per colui che Le si avvicinava, era completamente diversa: era semplicemente l'avvicinarsi di un uomo all'altro. E così gli antichi veggenti hanno ragione; e quelli più recenti, che vissero dopo di Me, hanno ugualmente ragione.

10. Dopo la caduta di Lucifero, quando fece la sua comparsa il mondo materiale, era stato comunque creato il Sole spirituale come sede della Divinità; ma nonostante tutto tale Sole non era da intendersi come un'unica concentrazione. La luce, nel mondo spirituale, era ovunque e, prima della Mia Vita terrena, questo Sole spirituale non diventava visibile per l'uomo corporale finché la sua anima era ancora legata al suo corpo. La visibilità del Sole spirituale era il coronamento della fede degli esseri spirituali; infatti solo per loro esso era visibile. Adesso invece lo è anche all'uomo che crede in Me, così come gli è aperto l'occhio spirituale. Infatti l'Uomo Gesù può, in qualunque momento, svelare anche l'intero Suo Regno a tutti quelli che credono in Lui»

[Seguono delle spiegazioni sul peccato]

19. Dato dunque che **l'uomo Gesù adempì questo comandamento fin nei minimi particolari, e precisamente fin dalla giovinezza, così anche l'Amore di Dio crebbe in Lui, al punto che Egli infine poté sorgere in esso. Il peccato non aveva alcun potere su di Lui, poiché Egli si adoperava per arrivare, dalla iniziale via visibile dell'amore al prossimo che si rende manifesto attraverso le opere esteriori, alla Via interiore, invisibile, nell'amore per Dio.**

20. Dio aveva dato ad Adamo un comandamento, e cioè "incondizionata ubbidienza". Egli non la osservò e cadde. **L'uomo Gesù per amore verso Dio si diede volontariamente il comandamento di non fare nulla senza la Volontà del Padre, e così divenne il luminoso esempio da imitare.** Egli conseguì dunque in Sé il gradino che Adamo non aveva raggiunto, **e riconciliò dunque in Sé la Divinità, la Quale era stata lesa nella Sua Santità attraverso la non osservanza del comandamento.**

21. La Sapienza diede il comandamento; la Volontà, la Forza, richiese l'adempimento; **l'Amore trovò la via nell'uomo Gesù per adempiere le condizioni che erano necessarie per riportare il precedente stato di beatitudine per tutte le creature.** Ma nel fatto che ora questa via è aperta, la quale conduce direttamente a Dio, e nel fatto che questa via fu compiuta da Gesù, Figlio degli uomini, il quale con ciò divenne Figlio di Dio, sta la Redenzione. **La morte di Gesù è il suggello dell'obbedienza incondizionata. Non sarebbe stata necessaria, ma poiché l'umanità nella sua illimitata libertà di volere la richiese per ispirazione di Lucifero, allora Gesù si sottopose anche a questa richiesta e morì corporalmente.**

22. Il decadere da un peccato nell'altro genera un indurimento sempre maggiore dell'anima; per esprimere questo stato si usa l'espressione "cuori impietriti". La distanza a cui questo poi può portare è sterminata. La materia e la brama esteriore crescono sempre più e, com'è naturale, con ciò va svanendo sempre più la consapevolezza di un qualsiasi centro spirituale animico dell'essere. Questo indurimento conduce infine ad una condizione animalesca, che non conosce null'altro all'infuori del sostentamento e della riproduzione, senza alcuna libertà spirituale interiore. La Redenzione da un simile stato viene offerta soltanto da una Dottrina spirituale pura, la quale conduce verso la consapevolezza morale della dignità umana, e questa Dottrina fu data con una concisione che non dà adito a fraintendimenti e con la maggior chiarezza possibile. L'osservanza di questa Dottrina spezza le catene della materia, scioglie i legami delle avidità terrene di piaceri e conduce infine i desideri e le brame materiali ad uno stato di purissimo sentimento quale conoscenza del male, ma non più per fare il male, poiché il proprio io va riducendosi sempre di più, mentre in caso contrario questo io (egoismo) si sviluppa sempre più. Quanto più diminuisce, tanto più si scioglie (si ammorbidisce) la catena materiale, per finire col non essere più percepita come catena.

23. L'albero del peccato fu e poté essere dunque spezzato soltanto ad opera di Gesù, poiché Egli in Sé racchiudeva appunto lo Spirito di Dio, il Quale aveva già dato ad Adamo il comandamento, senza che costui lo adempisse.

24. Ora si dirà: «Ma dove sta poi la prova che le cose siano andate così, e cioè che i precedenti insegnanti non abbiano compiuto questo? Infatti quello che è detto qui si sottrae all'occhio umano ed è un processo interiore sul quale nessun altro può riferire se non appunto lo stesso Gesù. Invece il processo esteriore, ovvero l'apparire di un eccellente insegnante, la sua condotta e i suoi buoni

insegnamenti, si è già manifestato parecchie volte. Come mai ora qui [con Gesù] l'albero del peccato è realmente spezzato, mentre là [con i vari insegnanti] si è solo aperto un varco nel tetto di foglie? Il fatto è che l'effetto esteriore nel mondo lo si avverte poco, poiché il peccato fiorisce attualmente come non mai, e altri segni che non siano esteriori, l'umanità non può certo giudicarli!

25. Sì, ciò sembra essere già a prima vista così, ma, osservato più da vicino, tuttavia non lo è!

26. Chiunque si incammina per la via interiore, si accorgerà presto di come esso in verità è costituito. L'apparenza esteriore a questo riguardo non significa affatto nulla, poiché questa è una noce vuota. Chi invece non vuole incamminarsi per la via interiore, costui è altrettanto poco possibile di convincerlo, ovvero è altrettanto poco possibile prospettargli anche solo un quadro di questa via, quanto è impossibile dare ad un cieco un concetto dei colori. Quello che qui decide è solo il risultato. La via eccola qua, camminate su di essa, poi giudicate!

27. **Senza di Me nessuno può pervenire al Padre, e senza la fede in Gesù nessun sapiente ha mai percepito l'onnipotente Essere Divino quale Sorgente originaria di ogni amore che possa presentarsi Personalmente. Solamente in Gesù l'Impersonale si fa Personale, e questa unificazione dei due aspetti nella forma umana, rende possibile l'avvicinarsi della creatura al Creatore, lo sciogliersi della materia nello spirito, il percorso a ritroso della sequenza di peccati commessi, superando il muro divisorio tra materia e spirito, due punti che altrimenti non potrebbero toccarsi: il Ponte che rende tutto ciò possibile è la Vita di Gesù.**

28. Sorge dunque ora la domanda: «Fin dove poterono dunque arrivare le anime dei trapassati prima della morte del Figlio dell'uomo?».

29. Esse, a seconda di come avessero osservato una data dottrina dei molti insegnanti sorti già prima, potevano naturalmente pervenire in sé al riconoscimento e anche alla beatitudine, naturalmente però non alla contemplazione della Divinità personificata.

30. Questo invece avvenne dunque per la prima volta nel tempo in cui il corpo di Cristo giaceva nella tomba. Il corpo prettamente terreno giaceva là, mentre l'Anima, con lo Spirito di Dio contenuto in essa, passò nell'Aldilà, e là a tutti Si mostrò come Colui che Egli è ed era.

31. Riguardo a questo, qui non si possono dare che degli accenni. Più tardi però anche il procedimento preciso dovrà venire reso noto.

32. Con questo rivelare Se Stesso nel mondo degli spiriti sorse la costruzione e la popolazione della Nuova Gerusalemme quale Città di Dio, ed essa sussisterà in eterno.

(dal libro IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI, vol.11, cap.76)

La Resurrezione di Gesù e l'Ascesa al Cielo

1. Il terzo giorno della Pasqua dunque **la Divinità ritornò e chiamò il corpo del Figlio dell'uomo, il quale immediatamente si disciolse del tutto** e venne quindi ancora aggiunto quale veste dell'Anima. Questo processo i guardiani romani lo percepirono come **una luce splendente che riempì la caverna sepolcrale**, e che li spaventò talmente che essi si allontanarono di corsa per dare notizia che Io ero resuscitato. La pietra fu spostata facendola rotolare via dall'apertura, così che ora chiunque poteva dare un'occhiata nella volta sepolcrale.

2. I soldati si affrettarono da Pilato, il quale si meravigliò enormemente e lo comunicò al sinedrio con una certa gioia maligna.

Presto quindi alcuni dei membri del sinedrio andarono fuori e trovarono il posto vuoto, per cui essi, preoccupati a causa del popolo, del quale essi conoscevano il malumore, cercarono di mettere a tacere la questione, diedero del denaro ai guardiani e pretesero che essi dicessero che i discepoli avevano rubato il cadavere mentre loro dormivano. Contemporaneamente assicurarono loro l'impunità presso Pilato, il quale avrebbe dovuto punire con la morte coloro che si addormentano sul posto di guardia.

3. Pilato però non volle concedere questa impunità, ma disse, quando uno dei più alti sacerdoti tentava di negoziare con lui: «O i guerrieri hanno dormito, ed allora sono doppiamente colpevoli poiché hanno dormito e mi hanno mentito, oppure non hanno dormito; quindi io non metto una menzogna davanti all'ira del Risorto!»



4. Con Pilato non c'era niente da fare, motivo per cui i sacerdoti diedero ai soldati molto denaro affinché fuggissero nelle regioni lontane, cosa che questi fecero, dopo di che venne sparsa la voce del furto del cadavere, la quale credenza si è pure mantenuta fino a questi giorni.

5. **È noto dai Vangeli che Io dopo questi fatti sono apparso a molti, ma questo non è avvenuto soltanto nei posti indicati, ma dappertutto dove Io ho insegnato, per dimostrare ai seguaci che la Dottrina che Io diedi loro era vera.**

6. Non soltanto la Mia Persona è diventata visibile, ma anche molti di coloro che erano già stati chiamati prima nell'Aldilà apparvero ai loro congiunti in sogni vividi e, in casi isolati, perfino di giorno, per dar loro notizia della Nuova Gerusalemme. Questi fatti più tardi sono stati messi in relazione con il momento della morte, e qui è da cercarsi la spiegazione del fatto che molti morti risuscitarono e sono apparsi ai loro congiunti nelle case.

7. Ciò che è ancora importante citare dal momento della resurrezione fino a quello della Mia Ascensione avvenuta sul monte degli Ulivi, verrà menzionato adesso molto brevemente.

8. **In primo luogo fu Maria Maddalena a vederMi.** Lo svolgersi dei fatti fu precisamente così come lo indica Giovanni. (Giov. 20, 1-18)

9. Maria con altre sei donne era andata molto presto al sepolcro, prima ancora che il sinedrio ne avesse notizia, per pregarvi e per versare sul corpo ancora una volta gli unguenti profumati che dovevano preservarlo dalla decomposizione. Esse però trovarono la tomba vuota e quindi si affrettarono a ritornare per dirlo ai discepoli.

10. Quando l'agitazione di questi si fu calmata, tutti tornarono indietro a portare la notizia a coloro che non sapevano ancora che cosa era successo; soltanto Maria Maddalena rimase lì.

11. Per quanto riguarda il motivo per cui Io la respinsi con le parole: «Non Mi toccare!», ebbene, questo è già stato detto. Infatti il suo amore per Me, ancora impuro, avrebbe potuto annientarla se essa avesse toccato il Mio Essere ora puramente spirituale.



12. Inoltre Giovanni racconta che **Io apparvi ai discepoli mentre essi erano riuniti a porte chiuse** (Giov. 20, 19-23).

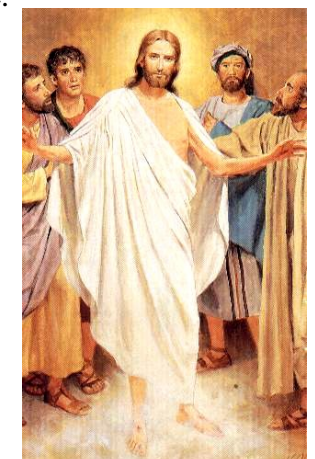
Questo avvenimento si svolse nel modo seguente: dopo che i farisei ebbero divulgato il loro falso rapporto, sorse subito una grande agitazione fra il popolo a Gerusalemme. La maggior parte non credette ai templari, poiché l'opinione contrapposta consisteva nel fatto che era inaudito che dei soldati romani potessero aver trascurato un luogo posto sotto la loro sorveglianza in modo tale

che una tomba potesse venire aperta e vuotata! Ben presto si manifestarono anche ogni sorta di osservazioni sul profondo sonno dei soldati, le quali schernivano questa inverosimile spiegazione; insomma la versione inattendibile del Tempio veniva messa in ridicolo e si facevano dei paragoni fra il sonno dei soldati con quello molto più profondo dei templari. Di conseguenza i sacerdoti si irritarono molto e cercarono possibilmente di catturare i discepoli per renderli inoffensivi, poiché quest'ultimi, attraverso il reale racconto dei fatti, rovinavano le loro menzogne.

13. I discepoli dunque si riunirono per consigliarsi su cosa avrebbero dovuto fare, e precisamente presso l'oste dell'albergo del monte degli Ulivi, che è noto a sufficienza.

14. Tuttavia Tommaso non era presente a questa prima riunione, poiché egli a Gerusalemme cercava di indagare come stavano lì cose.

15. **Nel mezzo di questa riunione, nella quale era presente anche Lazzaro, Io entrai e salutai i presenti,** i quali, dopo il primo stupore, sopraffatti dalla gioia, Mi si affollarono intorno. Io dunque li istruii quella sera di nuovo sullo scopo della Mia morte, come pure sul loro compito di insegnare che ora avevano ricevuto da Me, in modo che essi poi non dovevano avere alcun timore, dato che con la ferma fiducia ed amore in Me sarebbero stati al sicuro da tutte le insidie.



Io quindi, attraverso la Mia apparizione, fornii loro la prova dell'immortalità nel Mio Regno, e tutti ormai furono completamente colmi di fede e col cuore zelante.

16. Poi Io Mi congedai dopo aver consigliato loro di riunirsi nuovamente in quel luogo dopo otto giorni, e che ciascuno nel frattempo sistemasse i propri affari.

17. Dopo otto giorni seguì poi la scena descritta con Tommaso, ancora come racconta Giovanni. (Giov. 20, 26-29)

18. In questo tempo dopo la Pasqua **Io sono apparso personalmente a tutti coloro che sono stati in diretta relazione con Me**, per dare ad essi la prova della verità delle Mie parole e per fortificare gli animi per la diffusione della Dottrina. Nessuno è stato escluso. Coloro i quali, a causa della Mia morte, erano esasperati contro gli ebrei, furono placati, e coloro i quali erano diventati vacillanti furono irrobustiti.

19. Tuttavia è inutile descrivere tutti questi casi, dato che in questa occasione non si è verificato nulla che chiunque non possa immaginarselo da sé. Questi fatti sono stati per costoro solo un coronamento della loro fede, senza però che con ciò ne fosse seguito un ampliamento della Mia Dottrina.

20. Il racconto dei due discepoli di Emmaus per esempio dà un'immagine discretamente esatta di tutti questi avvenimenti che si sono svolti in modo simile; perciò esso pure è stato tramandato.

21. La rivelazione avvenuta sul mare di Galilea (Giov. 21, 1-19) aveva tuttavia lo scopo di risollevare e rafforzare Pietro il quale, cosciente di averMi rinnegato, soffriva indicibilmente; perciò dunque egli fu messo alla prova affinché mettesse in pratica la sua fede.



Quando i discepoli si trovavano nel battello e Mi riconobbero ed espressero questo riconoscimento a Pietro, egli si gettò immediatamente in mare per abbreviare la via per giungere a Me. Questa fede lo purificò dalle scorie ancora attaccate a lui, poiché chiunque Mi ha riconosciuto deve cercare attraverso i marosi del mare la via più corta per giungere a Me.

22. Il suo rinnegare tre volte corrisponde poi anche alla domanda fatta tre volte: «Mi ami tu?».

23. In questo avvenimento si trova una grande rispondenza, che può trovare chiunque abbia letto quest'opera col cuore e non soltanto con l'intelletto. Perciò ciascuno si esamini se riesce a risolvere questa rispondenza!⁽²⁾

24. Ognuno dei discepoli andò dunque a sistemare i propri affari. Io avevo ordinato loro di radunarsi in un determinato giorno nuovamente presso l'oste, come anche avvenne. Questo giorno fu il quarantesimo dopo la festa pasquale, corrispondente ai quaranta giorni nel deserto, dei quali ciascuno aveva bisogno per prepararsi.

25. Si riunirono dunque anche tutti i Miei più intimi, ed Io comparvi nuovamente in mezzo a loro e li condussi sulla cima del monte degli Ulivi, che permetteva un esteso sguardo panoramico. Là radunai gli apostoli attorno a Me. I rimanenti discepoli ci circondavano in un ampio cerchio. Io esortai ancora una volta tutti ad attenersi fermamente a Me e alla Mia Dottrina. Inoltre diedi ai Miei discepoli l'incarico di andare per tutto il mondo e di predicare il Vangelo nel Mio Nome. Poi Io Mi congedai da loro e **spiegai che ora non Mi avrebbero più visto corporalmente, tuttavia sarebbero rimasti spiritualmente in ogni tempo uniti con Me.** Poi Io li benedissi, ed immediatamente scomparvi da loro.



² La spiegazione si trova nel libro *Il Sole Spirituale*, vol.2, cap.102. [N.d.R.]

Richieste arrivate via INTERNET

Continuano ancora ad arrivare richieste di libri gratuiti (file in PDF) tramite Internet, e più precisamente tramite il nostro indirizzo E-mail associazionelorber@alice.it. Eccole.

Salve, mi interessa davvero molto il IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI; è possibile scaricare il primo volume, come nella modalità suggerita, in PDF? Grazie.

Desidero ricevere "Il grande Tempo dei tempi", grazie, Claudio.

Gentile associazione, vorrei ricevere in formato pdf il capitolo dell'opera di Lorber che parla dei tre giorni nel tempio. Vi ringrazio, la pace! Giacomo

Vorrei gentilmente ricevere il primo volume on line del Grande Vangelo di Giovanni. Molte grazie! D.G. Savona

Mi interesserebbe la copia gratuita Jakob Lorber in pdf distinti saluti. Cristina

Spettabile Redazione, come da Voi propostomi nel Sito vi richiedo file in Pdf di un volume dell'opera a vs scelta. Grazie per l'opportunità che mi date e vi assicuro che trovo molto interessante quanto ho scoperto oggi. Carlo Emanuele S.

Salve, è mio desiderio di continuare a leggere le rivelazioni di Jakob Lorber e pertanto vorrei che mi inviaste gratuitamente il file del primo volume del "Grande Vangelo di Giovanni". Grazie e a presto. Giuseppe.

Buona sera, un mio caro amico mi ha suggerito questo libro, chiedo di poter ricevere il file gratuito. Ringrazio e spero vivamente di fare successivamente richieste di altri libri. Barbara F.

Spettabile Associazione, come visti sul sito, richiedo, in formato PDF, il primo volume de "Il Grande Vangelo di Giovanni". Grazie per la disponibilità. Cordiali saluti. Un fratello

Salve! Gradirei ricevere una copia de "IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI". Vi ringrazio anticipatamente. Simone.

Sarei interessato ricevere il file gratuito di IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI. Cordialmente. Claudio M.

Gentile associazione, vorrei gentilmente ricevere il file pdf che parla della composizione della luna e la vera natura di questo astro. Vi ringrazio e vi auguro una buona serata. La pace, Giacomo

Ho letto con accorato interesse alcuni articoli del maestro Jakob Lorber, vi prego cortesemente di inviarmi materiale a vostra disposizione per ampliare ed approfondire lo studio delle sue opere. Grazie. Rossella P.

Vorrei ricevere il file del libro "La forza salutare della luce solare". Grazie. Violetta

Ciao, sarei interessato a leggere il capitolo su Saturno, pertanto te ne richiedo gentile invio. Cordialmente. Ale

Vi chiedo gentilmente di inviarmi in pdf un libro di Lorber. Sto facendo una ricerca e per caso sono venuta a conoscenza di questo grande uomo di Dio, sarei molto felice di poter conoscere di più. Grazie. Ornella.

3 Richieste da esaudire

Sono arrivate tre richieste da parte degli amici di Lorber. Speriamo di trovare il tempo per rispondere esaurientemente nei prossimi Giornalini.

Considerato che Giuseppe si sta dedicando quasi esclusivamente al completamento dell'intera opera di Lorber, trasformando in libri anche gli **ultimi due** testi DONI DEL CIELO, volume 2 e 3, si invitano gli amici e le amiche di Lorber ad inviare i loro appunti, riferimenti e punti di vista riguardo alle seguenti tematiche:

- L'amico Giusto Celeri di Imperia riguardo al **MILLENNIO**
- L'amico Vincenzo Giannini di Lucca riguardo agli **ANGELI CUSTODI e SESSO DEGLI ANGELI**
- L'amico Francesco da Catania riguardo alla **DISCESA DI GESU' NEGLI INFERI**

Ringraziamo sin d'ora i volonterosi.

Parlano "male" dei lorberiani

Ringraziamo l'amico Innocenzo Pisano di Matera per aver trovato un altro Sito Internet dove parlano di Lorber e precisamente:

- una persona (Thunderstorme) consiglia di leggere l'Opera di Lorber;
- una ragazza (Clessidra) gli risponde che i lorberiani sono degli esaltati e dei fanatici, ecc.

Speriamo che qualche amico o amica di Lorber trovi il tempo per contattare questa ragazza nella speranza di capirne qualcosa di più.

(Nel frattempo preghiamo Gesù affinché o cambia i lorberiani esaltati e fanatici oppure cambia il cervello a tale ragazza nel caso i primi fossero davvero "esaltati per Lui")

Vediamo subito tale diverbio pubblicato sul seguente Sito:

<http://forum.cosenascoste.com/religioni-misteri/34306-jacob-lorber-lo-scrivano-di-cristo.html>



Thunderstorme

Utente Senior



Data di registrazione: Dec 2006
Messaggi: 457

Jakob Lorber lo scrivano di Cristo

Jacob Lorber fu lo scrivano di Cristo; ricevette durante la sua vita la volontà di Cristo ... x chi fosse interessato a leggere le sue opere vi rimando all'associazione che ha lo scopo di divulgarle....

Ne ho letti alcune in quanto mia sorella ne ha acquistate alcune copie... ma è possibile ordinare anche tramite cd.... risparmiando enormemente sulla spesa.... Spero di aver fatto cosa gradita....

clessidra

Nuovo Utente



Data di registrazione: Nov 2007
Messaggi: 1

Jakob Lorber....

io conosco persone che sono seguaci di quetso filone religioso.. sono peraltro cattlica praticante ma posso assicurare che per i miei metri di giudizio sociali culturali e religiosi quello che sento da questi Lorbiai nn mi entusiasma affatto. Le persone che conosco io sono abbastanza fanatiche ed esaltate... l'impressione nn è mai stata cosi positiva.

ho per curiosita anche letto qualcosa ma un vero cattolico nn puo condividere quello che c'è scritto su questi testi.

Diciamo che rimango alquanto perplessa. Ciao.



Ricambiamo gli Auguri



La nostra amica e traduttrice Maria Colombo di Gorizia ci invia le sue traduzioni e aggiunge:
*Allego traduzione e **auguro a tutti gli amici spirituali una buonissima e santa Pasqua.***

Maria C.

Ringraziamo Maria e auguriamo a lei e ai suoi cari una serena Pasqua insieme a Gesù.

"SALTA" la Riunione a Venezia



AVVISO

Considerato che soltanto TRE persone hanno aderito alla Riunione annuale prevista per Sabato 25 Aprile oppure per Sabato 2 maggio, siamo costretti a comunicare che tale Riunione NON verrà fatta.

Nel caso aderiscano almeno altre DIECI persone, allora comunicheremo a tutti gli aderenti, in tempo utile, la data precisa della Riunione (via telefono, email o lettera).

Invitiamo pertanto tutti a partecipare, poiché – per Statuto – deve essere votato il Bilancio annuale.

Telefonare urgentemente al 041-436154

"SALTA" la Gita a Graz (Austria)



AVVISO

Considerato che soltanto UNA persona ha aderito alla Gita “spirituale” a Graz, a vedere la “fonte miracolosa” e a cercare i sassi “extraterrestri”, prevista per Agosto (settimana dal 3 al 7 oppure quella dal 10 al 14), siamo costretti a comunicare che tale Gita NON verrà fatta.

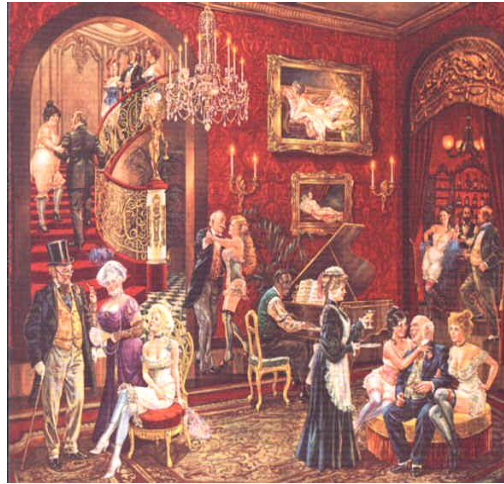
Nel caso aderiscano almeno altre TRE persone, allora comunicheremo a tutti gli aderenti, in tempo utile, la data precisa della Gita (via telefono, email o lettera).

Telefonare urgentemente al 041-436154

DIO: Abbandonate la vostra città se è simile a SODOMA e GOMORRA!

BORDELLI

PROSTITUZIONE



PEDOFILI INFERNALI



GAY PARTY



DROGATI



USURAI



CRAPULONI



BEONI

(dal libro DONI DEL CIELO, vol.2, cap.275)

Le città perverse vengono colpite da carestie e pestilenze.

Il Signore consiglia di abbandonare la propria città se essa vive nel più perfetto anticristianesimo e se in essa dimora: egoismo, avarizia, invidia, inganni, prostituzione di ogni genere, lussuria, sensualità, usura, ghiottoneria, ubriachezza, corruzione di tutti i buoni costumi e vizi di ogni genere in maniera inaudita.

A una domanda di Anselmo H. in merito ad un trasferimento.

Risposta del Signore per l'austriaco Anselmo H, ricevuta da Lorber nel 1843.

1. Dunque dì al Mio amico, sulla questione per cui si è rivolto a Me: Il Mio consiglio non è un comando e perciò non costringe nessuno ad una qualsiasi azione; ma ciononostante colui che lo ha ricevuto non lo deve prendere troppo alla leggera, se vuole davvero trovarsi felice.

2. Già parecchie volte Io ho mostrato il Mio giusto malcontento su tutta la vita di città sotto ogni riguardo. Ho mostrato come **ora (1843) le città vivono già, senza eccezione, nel più perfetto anticristianesimo, e in nessun luogo più che in esse dimora qualcos'altro se non: egoismo, avarizia, invidia, inganni di ogni genere, prostituzione di ogni genere, lussuria, sensualità, usura, ghiottoneria, ubriachezza, corruzione di tutti i buoni costumi, e soprattutto vizi di ogni genere in maniera inaudita!**

3. Che cosa c'è di più naturale se non che **Io quanto prima distoglierò il Mio Volto da una tale dimora comune di ogni vizio?** Sì, è ben certo che lo distoglierò completamente, e **lascerrò accadere un forte Giudizio su una tale dimora di Satana!**

Se sarà conveniente rimanervi, ora, amico Mio, questo puoi giudicarlo tu stesso!

4. Perciò **Io ti dico: “Ritirati quanto prima dalla città, abbandona la dimora del vizio, poiché Io voglio visitarla al più presto con grande rialzo dei prezzi⁽³⁾, voglio colpirla con grande tenebra e voglio lasciarla passare totalmente in ogni prostituzione, affinché soffochi nel fango della notte e della sua vita mondana a Me del tutto sgraditissima”.**

5. Dunque **Io ti consiglio di andartene dalla città; però non te lo comando affatto. Io ritengo però che se qualcuno sa da Me che in una casa non è più consigliabile rimanere, perché lo minaccia l'imminente crollo della stessa, costui è un grande stolto se non vuole seguire il consiglio di Colui che sa fin troppo bene come stanno le cose riguardo a quella casa!**

6. Così pure Io condussi il popolo israelita fuori dall'Egitto, poiché sapevo certo com'era la situazione di quel Paese. Così Lot dovette uscire dalla città, poiché sapevo com'era la situazione della città. Così Io feci fuggire anche tutti i Miei da Gerusalemme prima di giudicarla, quella vecchia adultera.

7. **Vedi, così è sempre fatto il Mio consiglio; chi lo segue a tempo debito, costui non viene sfiorato dal Giudizio, – infatti questo verrà come un fulmine del tutto inaspettato.**

8. Ma tu domandi: “Dove Ti fa piacere, o Padre, che io debba trasferirmi?”.

Io non ti dico: “Vedi, qui o là! **Dove hai in mente, là anche vai ed Io, benedicendoti, sarò accanto a te e verrò con te!”**. Non domandare se la regione della Carinzia è quella giusta; ma se vai là, **Io sarò accanto a te.**

[...]

11. Ma che cosa devi dire ai tuoi ricchi parenti se ti chiedono perché hai fatto questo?

In primo luogo tu sei signore della tua volontà e puoi fare quello che vuoi; in secondo luogo, però, è meglio dar retta a Me che ai parenti! Lascia che i morti seppelliscano i morti, tu invece seguiMi!

12. Ma al tempo in cui pensi di seguire il Mio consiglio, Io ti darò già alla lettera quello che devi dire, e nessuno ti ostacolerà nella tua iniziativa a Me gradita. Non prolungare però troppo il termine, poiché **il Mio cannone è caricato e ben puntato!**

13. **Io però proteggerò anche gli altri Miei amici. Come? Lo so Io!**

Dunque segui questo consiglio, se tu vuoi, amen.

³ verificatosi nell'anno 1845. [Nota di Ans. H.]

Messaggi di Gesù sulla "fine del mondo"

ovvero sulla "separazione dei buoni dai cattivi"

Dai Messaggi di Gesù e della Madonna ricevuti dalla mistica che vive nel nascondimento (si tratta di una madre di famiglia che vive in provincia di Campobasso, sui quali Messaggi però viene fatto un "discernimento" da un padre spirituale, vedi www.sapienzaweisheit.com), pubblichiamo le rivelazioni utili per prepararci ad affrontare i **GRANDI E SPAVENTOSI EVENTI CATASTROFICI** già annunciati da molti veggenti, mistici e profeti e che dovrebbero manifestarsi proprio in **questa nostra epoca**.

Pubblichiamo una parte dei **31** Messaggi di Gesù e di Maria santissima (delle **93** pagine di **gennaio** 2009).

««««« Opera scritta dalla Divina Sapienza per gli eletti degli ultimi tempi »»»»»

(02-02-2009) **[Dice Maria santissima:]** Figli amati, insieme risolveremo ogni problema, insieme li risolveremo; abbiate fiducia piena in Dio ed anche in Me.

Figli, è iniziato il tempo più duro per tutti, le difficoltà non vengono meno, ma crescono di giorno in giorno, pensate, però, che Dio vi ama, vi ama teneramente, non sentitevi smarriti se le cose vanno male, **ma confidate in Dio e non resterete mai delusi**.

(03-02-2009) **[Dice Gesù:]** Sposa amata, sai perché gli uomini di questo tempo sono tristi e senza pace? Perché, in gran parte, non Mi hanno spalancato le porte del cuore; Io, Io, Gesù, non vivo, non palpito nel loro cuore non per Mia scelta, ma perché da loro sono stato respinto. **Chi Mi possiede è felice e lo sarà sempre di più, chi non Mi possiede geme e trema sempre di più, perché dove Io non sono, perché respinto, si insedia il Mio terribile nemico**.

(05-02-2009) **[Dice Gesù:]** Amata sposa, come vedi, come hai ben compreso, offro la Mia Luce a tutti, ad ogni uomo: al luminoso, perché lo diventi di più; al tenebroso, perché lasci il suo cammino di male; offro ad ogni uomo secondo la sua necessità, egli deve solo cogliere i Miei Doni per iniziare un nuovo cammino in Me.

Chi è già nella Luce deve solo proseguire, ma chi è nelle tenebre deve proprio cambiare vita, subito, sposa amata, subito, sposa cara, prima che sia tardi, troppo tardi, irrimediabilmente tardi.

Pensa a quando gli uomini del diluvio videro che l'acqua non si fermava: quando si accorsero che saliva, saliva, saliva e copriva tutto, cosa pensi che abbiano fatto? DimMi.

Mi dici: *"Adorato Signore, penso che si siano messi ad implorarTi con tutte le loro forze, a applicarTi, da mattino a sera, perché cessasse il flagello"*.

Bene dici, proprio questo fecero i grandi, i piccoli, tutti, ma si decisero troppo tardi: **l'acqua sommerse valli e colline prima, poi giunse più su, sempre più su, solo nell'arca galleggiante c'era salvezza, ovunque scese il velo della morte. Le implorazioni tardive non servirono a nulla**.

Pensa a quello che accadde a **Sodoma**: quando gli abitanti della Pentapoli videro scendere dal cielo fuoco e zolfo, implorarono perché cessasse tale flagello che tutto stava distruggendo, ma la preghiera era tardiva, **il flagello non cessò e morirono tutti**.

Così accadde a quelli di **Gerusalemme quando fu distrutta**: tutto andò e fu circondata da trincee nemiche; le suppliche tardive non servirono, tutto deve essere fatto a suo tempo.

(10-02-2009) **[Dice Gesù:]** Amata sposa, **non c'è cosa nascosta che non venga alla luce, voglio che tutto sia palese perché il mondo capisca che accade in un cuore che ha rifiutato Me**.

Mi dici: “Adorato Gesù, ciò che vedo e capisco mi fa tremare come foglia scossa da un forte vento, provo la sensazione di chi vede spuntare dall’erba, folta folta, il capo di molti serpenti pronti a mordere. Mi stringo a Te, dolce Amore, e chiudo gli occhi per non vedere, per non sentire il sibilo chiudo gli orecchi. Che accadrà, dolce Amore?”

Amata sposa, questo accadrà per Mia Volontà, proprio questo: **i figli della Luce si uniranno ai figli della Luce e quelli delle tenebre faranno lega con i loro simili ed il mondo sarà diviso. I Miei angeli**, fedeli servitori, hanno Ordini precisi da eseguire: **si uniranno in gran numero ai figli della Luce per aiutarli e proteggerli nella grande battaglia. Tutti gli spiriti del male, usciti dall’abisso infernale, agiranno con i loro e ne prenderanno pieno possesso.**

Sposa amata, questo avverrà, ma non tremi il tuo cuore, **nella grande battaglia tra il Bene ed il male, tra Luce e tenebre, sempre, sempre, sempre la vittoria sarà della Luce.**

I figli della Luce la vedranno sempre più fulgida, i figli delle tenebre avranno tutto secondo la loro scelta.

Chi nel presente ha Me nel cuore e nella mente, Mi avrà per sempre e possiederà tutto. Sia lieto il tuo cuore, perché prende vita dal Mio Divino. Godi, anche in questo giorno, le Delizie del Mio Amore.

(14-02-2009) [Dice Gesù:] Amata sposa, chi si impegna a fondo per la sua salvezza e quella delle anime, costui Mi è tanto gradito e lo amo di Amore speciale, il Mio Sguardo lo accompagna dovunque e la Mia Rugiada lo rende sempre fresco e rigoglioso; benedico la sua vita, benedico la vita dei suoi cari, benedico le sue cose.

Per i Miei nemici che non vogliono ravvedersi e perseguitano i Miei servi si preparano tempi duri, sempre più duri; difficili, sempre più difficili.

(16-02-2009) [Dice Gesù:] **Eletti, amici cari, sono il vostro Dio. Io, Io vi ho creato per Amore; Io, Io vi ho scelto ad uno ad uno chiamandovi per nome. Io vi guido verso la Felicità senza fine perché Mi avete aperto il cuore.**

Sposa amata, sia forte in Me la tua speranza, **i tempi forti lo diverranno sempre di più**, ma abbi fiducia in Me e non temere, **tutti gli eventi sono da Me voluti o permessi, guido la storia che giungerà al porto che Io ho stabilito.**

Ci sarà un momento di dure prove per l’Umanità, come una forte tempesta per tutti, come un uragano che fa tremare; questo avverrà piccola Mia sposa, perché il mondo non ha voluto ascoltare la Mia Parola né vedere i Miei Segni, il mondo non si è voluto convertire e molti sono restati chiusi al Mio Amore.

(17-02-2009) [Dice Gesù:] **Eletti, amici cari, sia gioioso in Me il vostro cuore, anche se attraversate un momento duro e difficile, il Mio Sguardo è sempre su di voi. Non temete, il tempo della fatica è breve, quello della Felicità è eterno.**

Amata sposa, dì a colui che è nella gioia: “Sappi che la tua letizia viene da Dio, è un Suo Dono”. Questo devi dire al gioioso, perché così è.

Se vedi uno che geme e soffre, usa per lui le parole più dolci e tenere, consolando il suo cuore, dona al malato una carezza e digli: “È la Carezza di Gesù che tanto ti ama; accetta con pazienza la tua pena ed apriGli il cuore, il Suo Amore lenirà il dolore”.

Amata Mia sposa, **avverranno certo fatti unici e grandiosi** ed il mondo si deve preparare, chi vola sulle Mie Ali affronterà con gioia e viva speranza il futuro, ma coloro, sposa cara, che hanno rifiutato la Mia Amicizia, quella che volevo porgere loro, ecco, costoro resteranno soli così come hanno voluto, senza di Me così come hanno scelto.

(18-02-2009) [Dice Gesù:] **Eletti, amici cari, chi confida in Me non sarà deluso, ma avrà tutto; chi confida in Me non deve temere, qualunque cosa accada. Chi confida pienamente in Me sarà ricco della più grande Ricchezza.**

Sposa amata, **chiedo ad ogni uomo che Mi conosce di confidare in Me pienamente e porMi al primo posto nella sua vita.**

(21-02-2009) [Dice Gesù:] Amata sposa, come hai ben compreso dalla tua stessa esperienza, Io, Io, Gesù, altro non desidero che questo: **farMi conoscere da ogni uomo perché sia felice della Mia Felicità e possa avere la Pace che Io soltanto posso donare.** Lascio, però, sempre libero l'uomo, può fare la sua scelta: avere tutto in Me, perdere tutto senza di Me, ciò che vuole ha, quello che sceglie avrà. Rifletti sulle condizioni spirituali di molti: sono Io che nego loro la Mia Conoscenza o sono essi che non vogliono conoscerMi?

(22-02-2009) [Dice Gesù:] Sposa amata, porta al mondo il Mio Messaggio di gioia e di speranza, ogni creatura umana cerchi in Me la Gioia e l'avrà. **Il Padre Celeste vuole concedere a coloro che restano fedeli, tra tanta infedeltà e ribellione, vuole concedere Doni grandi, unici e speciali. Se il mondo intero coglie i Miei Messaggi e li vive subito, avrà ancora i Miei sublimi Doni, diversamente non donerò, ma toglierò perché colui che disprezza il Dono non ne merita un altro.**

(23-02-2009) [Dice Gesù:] **Eletti, amici cari, ponete ogni vostra speranza in Me, nel Mio Amore, se così fate, con piena fiducia, certo non sarete delusi, certo non avrete sperato invano. Ripetete al mondo, amici cari, che senza di Me non c'è Pace, non c'è Gioia, ma soltanto delusione.**

Sposa amata, gli uomini della Terra continuano ad illudersi di realizzare i loro progetti escludendoMi dalla loro vita, essi si allontanano sempre più da Me col cuore e con la mente e ripetono: "Faremo, concluderemo, costruiremo". Ancora, il mondo non ha compreso che l'uomo non si può realizzare da solo; non ha ben capito che, senza di Me, Gesù, Vero Uomo e Vero Dio, nulla può concludere; è come colui che, volendo costruire la sua casa, lavora giorno e notte, notte e giorno, fatica assai, ma vede che la sua costruzione non cresce, passa il tempo e non riesce ancora a concludere e si rode dalla rabbia, vedendo come il suo vicino, lavorando, riposando, pregando, implorando Me, in breve, ha tutto concluso e può abitare felice la sua casa.

Amata sposa, ricorda quello che ho detto e ripetuto: **"Senza di Me non potete fare nulla"**. Anche se triplicate la vostra fatica, uomini della Terra, non giungete a concludere.

(24-02-2009) [Dice Gesù:] Amata sposa, fedele Mia sposa, la situazione del mondo è davanti ai Miei Occhi: vedo ogni cosa, scruto ogni cuore, ogni mente è per Me un libro aperto del quale conosco ogni riga. Ti dico, piccola Mia sposa che, **se il mondo non si converte, i problemi aumenteranno a dismisura, rendendo la vita di tutti ancora più dura.** Ho chiesto agli uomini di spalancarMi le porte del cuore per avere da Me tutto, con un buon anticipo anche sulla Terra, ma gli uomini, in grande parte, non Mi hanno ascoltato. Procedo per ogni via del mondo, attraverso i continenti, trovo molti cuori chiusi, sigillati. Non posso operare con Potenza sui cuori così chiusi, non posso, perché non voglio togliere la libertà.

La vita di coloro che vivono senza di Me nel cuore e nella mente diverrà sempre più amara e tenebrosa, perché il Mio nemico si insinua nei cuori dove Io non regno, finisce con prenderne sempre più possesso e lì, dove egli regna, c'è odio, discordia, separazione, rovina.

Cassa
per
la
Divulgazione
dell'Opera

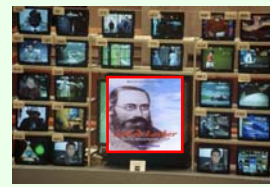
LA NUOVA RIVELAZIONE
del mistico e profeta
Jakob Lorber



Riviste



Giornali



TV locali

Entrate mese di **marzo** 2009 €0

Spese pubblicità **marzo** 2009 € 0

Totale Cassa marzo 2009 € 636,00

BILANCIO MENSILE

«OFFERTE VARIE»

PRO DIVULGAZIONE (PD) - GIORNALINO (G)
PRO REVISIONE (PR)

10,00 St.Be. (PR)
40,00 Gi.Vi. (G)

QUOTE MENSILI «SOCI SOSTENITORI»

1) 30,00 Ma.De. (quota marzo)
2) 26,00 In.Pi. (quota marzo)
3) 166,00 Va. Fi. (quota marzo)
4) An.Ce. (pagato quota dicembre)
5) 26,00 Pi.Ta. (quota marzo)
6) 26,00 Pi.Bu. (quota marzo)

.....
50,00 Totale «Offerte varie»
274,00 Totale «Soci Sostenitori»
3091,01 Totale Cassa Associazione **febbraio**
- 1259,08 Spese postali, Giornalino, Revisione volumi, ecc.

.....
2155,93 **Totale Cassa Associazione 31 marzo 2009**

La CASSA è in POSITIVO € 2155,93

A fianco di ogni offerta ci sono le iniziali del nome e cognome del generoso amico-amica

Soci Sostenitori = quota mensile €26,00

Soci Simpatizzanti = una libera offerta annua

Abbonamento al Giornalino €37,00

LA NUOVA RIVELAZIONE

La Dottrina del Terzo Millennio

il "Nuovo Libro della Vita" dettato dal Signore al mistico Jakob Lorber

1/1)	IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Vol.1 (da Adamo ed Eva fino a Noè)	pag. 618	(libro)	€ 22,70 + spese postali
1/2)	IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Vol.2 (da Adamo ed Eva fino a Noè)	pag. 606	(libro)	€ 22,70 + spese postali
1/3)	IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Vol.3 (da Adamo ed Eva fino a Noè)	pag. 600	(libro)	€ 22,70 + spese postali
2)	LE DODICI ORE (le atrocità dei popoli della Terra nel 1841)	pag.108	(libro)	€ 7,80 + spese postali
3)	IL GRANDE TEMPO DEI TEMPI (La più grande Opera compiuta dalla Divinità)	pag.172	(libro)	€ 9,00 + spese postali
4)	LA LUNA (la costituzione, la vita e lo scopo del nostro satellite)	pag.52	(libro)	€ 7,20 + spese postali
5)	SATURNO (la costituzione e la vita su tale pianeta)	pag.304	(libro)	€ 11,90 + spese postali
6)	LA MOSCA (le attitudini e lo scopo di questo animale primordiale)	pag.80	(libro)	€ 7,75 + spese postali
7)	IL GROSSGLOCKNER - è un monte austriaco. (lo scopo delle montagne)	pag.100	(libro)	€ 7,80 + spese postali
8)	IL SOLE NATURALE (la costituzione e la vita sul nostro 'pianeta' Sole)	pag.400	(libro)	€ 13,40 + spese postali
9/1)	IL SOLE SPIRITUALE, Vol.1 (il più grande trattato sull'Aldilà)	pag.428	(libro)	€ 17,00 + spese postali
9/2)	IL SOLE SPIRITUALE, Vol.2 (il più grande trattato sull'Aldilà)	pag.430	(libro)	€ 17,00 + spese postali
10)	SPIEGAZIONE DI TESTI BIBLICI (il vero significato delle citazioni bibliche)	pag.160	(libro)	€ 8,80 + spese postali
11)	L'INFANZIA DI GESÙ (la vita di Gesù fino a 12 anni)	pag.558	(libro)	€ 17,00 + spese postali
12)	LETTERA DI PAOLO APOSTOLO ALLA COMUNITÀ DI LAODICEA	pag.36	(libro)	€ 6,20 + spese postali
13)	SCAMBIO DI LETTERE FRA ABGAR, PRINCIPE DI EDESSA, E GESÙ	pag.42	(libro)	€ 6,20 + spese postali
14)	LA TERRA (la costituzione del nostro pianeta e come vivere su di esso)	pag.338	(libro)	€ 12,40 + spese postali
15)	OLTRE LA SOGLIA (cosa avviene prima, durante e dopo la morte)	pag.114	(libro)	€ 12,40 + spese postali
16)	IL VESCOVO MARTINO (la vita errante di un vescovo diventato 'figlio di Dio')	pag.548	(libro)	€ 17,00 + spese postali
17/1)	DALL'INFERNO AL CIELO, Vol.1 (la redenzione dei peccatori nell'Aldilà)	pag.538	(libro)	€ 17,00 + spese postali
17/2)	DALL'INFERNO AL CIELO, Vol.2 (la redenzione dei peccatori nell'Aldilà)	pag.530	(libro)	€ 17,00 + spese postali
18)	I TRE GIORNI NEL TEMPIO (cosa insegnò Gesù nei tre giorni nel Tempio)	pag.140	(libro)	€ 12,40 + spese postali
19/1)	DONI DEL CIELO (Risposte del Signore alle domande di Lorber e dei suoi amici)	pag.392	(libro)	€ 17,00 + spese postali
19/2)	DONI DEL CIELO (Risposte del Signore alle domande di Lorber e dei suoi amici)	pag.	(libro)	30 APRILE 2009
19/3)	DONI DEL CIELO (Risposte del Signore alle domande di Lorber e dei suoi amici)	pag.	(libro)	31 LUGLIO 2009

IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI (la vita e gli insegnamenti di Gesù da 30 a 33 anni)

20/1)	IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 1° Volume	pag.560	(libro)	€ 22,70 + spese postali
20/2)	IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 2° Volume	pag.566	(libro)	€ 22,70 + spese postali
20/3)	IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 3° Volume	pag.596	(libro)	€ 22,70 + spese postali
20/4)	IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 4° Volume	pag.600	(libro)	€ 22,70 + spese postali
20/5)	IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 5° Volume	pag.600	(libro)	€ 22,70 + spese postali
20/6)	IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 6° Volume	pag.624	(libro)	€ 22,70 + spese postali
20/7)	IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 7° Volume	pag.596	(libro)	€ 22,70 + spese postali
20/8)	IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 8° Volume	pag.510	(libro)	€ 22,70 + spese postali
20/9)	IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 9° Volume	pag.492	(libro)	€ 22,70 + spese postali
20/10)	IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 10° Volume	pag.476	(libro)	€ 22,70 + spese postali
20/11)	IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 11° Volume (Leopold Engel) 1891/93	pag.210	(libro)	€ 11,60 + spese postali

21)	CD-ROM (l'intera Opera in CD) Tutti i volumi tradotti fino a Luglio 2008			€ 20,00 + spese postali
22)	INDICE ALFABETICO DEL G.V.G. (1300 voci-Utile per ricerche)	pag.53 (rilegato)		€ 5,00 + spese postali
23)	BIOGRAFIA DI JAKOB LORBER (a cura di Karl G. Ritter von Leitner)	pag.66 (libro)		€ 7,20 + spese postali

ESTRATTI DALL'OPERA DI JAKOB LORBER "La Nuova Rivelazione"

24)	IL RITORNO DI CRISTO (profezie di Jakob Lorber e Gottfried Mayerhofer) (Lorber Verlag)	pag.136 (libro)		€ 8,50 + spese postali
25)	TESTIMONIANZE DALLA NATURA (il regno minerale, vegetale e animale) (Lorber Verlag)	pag.266 (libro)		€ 11,50 + spese postali
26)	LA FORZA SALUTARE DELLA LUCE SOLARE (metodi di guarigione) (Lorber Verlag)	pag.62 (libro)		€ 7,20 + spese postali
27)	SUPPLEMENTO AL G.V.G. (chiarimenti sul Vecchio e Nuovo Testamento) (Lorber Verlag)	pag.186 (libro)		€ 9,30 + spese postali
28)	SVELATI I MISTERI DELL'ANTICO EGITTO (Lucilla Zava)	pag.180 (libro)		€ 9,30 + spese postali
29)	GESÙ E L'ORDINE DEGLI ESSENI (Vincenzo Manzoni - Giuseppe Vesco)	pag.420 (libro)		€ 14,00 + spese postali
30)	IL LIBRO DELLA VITTORIA PER OGNI ANIMA (Alfio Pazzini)	pag.472 (libro)		€ 19,00 + spese postali
31)	SCHEDE A COLORI (Vedi Sito www.jakoblorber.it - Opera in immagini)	Costo di una Scheda		€ 3,00 + spese postali

RIVELAZIONI DI ALTRI MISTICI

32)	53 PREDICHE DEL SIGNORE (Gottfried Mayerhofer)	pag.348 (libro)		€ 12,90 + spese postali
33)	LA VOCE DEL MAESTRO (Eva Bell Werber)	pag.96 (libro)		€ 7,80 + spese postali
34)	LA VIA PER UNA COSCIENZA PIÙ ELEVATA (Eva Bell Werber)	pag.107 (libro)		€ 7,80 + spese postali
35)	ALLA SUA PRESENZA (Eva Bell Werber)	pag.96 (libro)		€ 7,80 + spese postali
36)	COLLOQUI SILENZIOSI CON IL SIGNORE (Eva Bell Werber)	pag.124 (libro)		€ 8,30 + spese postali
37)	NELL'ALDILÀ (comunicazione di un defunto) (Leopold Engel)	pag.60 (libro)		€ 7,20 + spese postali
38)	I DIECI SANTI COMANDAMENTI (spiegazione spirituale) (A.Hedwig K.)	pag.80 (libro)		€ 7,80 + spese postali
39)	LE SETTE PAROLE DI GESÙ SULLA CROCE (Antonie Großheim)	pag.38 (libro)		€ 6,20 + spese postali

COME ORDINARE I VOLUMI

Tel. 035-851163 - Fax 035-852573 - E-mail damianofrosio@tiscali.it - Bollettino postale n. 88092325 intestato a: Casa editrice GESÙ LNR, Via V. Veneto 167, 24038 SANT'OMOBONO TERME (Bergamo)

 **AVVISO: Aggiungere €3 (pacco postale ordinario, cioè si paga anticipatamente con il bollettino) €5 (pacco postale contrassegno, cioè si paga al postino)**

Elenco aggiornato al 31 marzo 2009